

Delibera n. 23/2025

Avvio della verifica di impatto della regolazione introdotta con la delibera n. 70/2014, recante “Regolazione dell’accesso equo e non discriminatorio alle infrastrutture ferroviarie e avvio del procedimento per la definizione dei criteri per il pedaggio per l’utilizzo delle infrastrutture ferroviarie”.

L’Autorità, nella sua riunione del 6 febbraio 2025

- VISTO** l’articolo 37 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, che ha istituito, nell’ambito delle attività di regolazione dei servizi di pubblica utilità di cui alla legge 14 novembre 1995, n. 481, l’Autorità di regolazione dei trasporti (di seguito: Autorità),
- VISTO** in particolare l’articolo 37, comma 2, lettera a) del d.l. 201/2011, ai sensi del quale l’Autorità provvede *“a garantire, secondo metodologie che incentivino la concorrenza, l’efficienza produttiva delle gestioni e il contenimento dei costi per gli utenti, le imprese e i consumatori, condizioni di accesso eque e non discriminatorie alle infrastrutture ferroviarie”*;
- VISTA** la direttiva 2012/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 novembre 2012, che istituisce uno spazio ferroviario europeo unico;
- VISTO** il regolamento di esecuzione (UE) 2016/545 della Commissione, del 7 aprile 2016, sulle procedure e sui criteri relativi agli accordi quadro per la ripartizione della capacità di infrastruttura ferroviaria;
- VISTO** il regolamento di esecuzione (UE) 2017/2177 della Commissione, del 22 novembre 2017, relativo all’accesso agli impianti di servizio e ai servizi ferroviari;
- VISTO** il decreto legislativo 15 luglio 2015, n. 112 (*“Attuazione della direttiva 2012/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 novembre 2012, che istituisce uno spazio ferroviario europeo unico (Rifusione)”*);
- VISTO** il decreto legislativo 23 novembre 2018, n. 139 (*“Attuazione della direttiva (UE) 2016/2370 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 dicembre 2016, che modifica la direttiva 2012/34/UE per quanto riguarda l’apertura del mercato dei servizi di trasporto nazionale dei passeggeri per ferrovia e la governance dell’infrastruttura ferroviaria”*);
- VISTA** la delibera dell’Autorità n. 70/2014, del 31 ottobre 2014, recante *“Regolazione dell’accesso equo e non discriminatorio alle infrastrutture ferroviarie e avvio del procedimento per la definizione dei criteri per il pedaggio per l’utilizzo delle infrastrutture ferroviarie”*;
- VISTE** le misure di regolazione adottare dall’Autorità in materia di accesso equo e non discriminatorio alle infrastrutture ferroviarie, e, in particolare:

- la delibera n. 96/2015, del 13 novembre 2015, recante “*Criteri per la determinazione dei canoni di accesso e utilizzo dell’infrastruttura ferroviaria*”;
- la delibera n. 130/2019, del 30 settembre 2019, di approvazione delle “*Misure concernenti l’accesso agli impianti di servizio e ai servizi ferroviari*”;
- la delibera n. 95/2023, del 31 maggio 2023, di approvazione dell’atto di regolazione recante la “*Revisione dei criteri per la determinazione dei canoni di accesso e utilizzo dell’infrastruttura ferroviaria approvati con la delibera n. 96/2015 ed estensione e specificazione degli stessi per le reti regionali interconnesse*”;

VISTO

il regolamento di disciplina dell’Analisi di impatto della regolazione e della Verifica di impatto della regolazione, approvato con delibera dell’Autorità n. 54/2021 del 22 aprile 2021, ed in particolare gli articoli 3 (“Ambito di applicazione dell’AIR e della VIR”), 6 (“Contenuto della Verifica di impatto della regolazione”) e 7 (“Fonti e strumenti per analisi”);

CONSIDERATO

il periodo di tempo intercorso dall’adozione della citata delibera n. 70/2014, nel corso del quale l’assetto del mercato dei servizi ferroviari è stato, tra l’altro, caratterizzato (i) dall’entrata di nuovi operatori, in ragione del progressivo instaurarsi dello “spazio ferroviario europeo unico” istituito dalla indicata direttiva 2012/34/UE, a seguito del progressivo completamento della riforma di liberalizzazione del mercato dei servizi di trasporto ferroviario passeggeri e merci, nazionali ed internazionali, nonché (ii) da una limitazione dell’offerta di capacità, anche in esito all’implementazione del programma di investimenti sull’infrastruttura ferroviaria nazionale conseguente al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) italiano, implementato nel Contratto di programma 2022-2026 – parte investimenti di RFI S.p.A.;

CONSIDERATO

tra l’altro che:

- per effetto della crescente domanda di capacità dell’infrastruttura nazionale, connesso anche al sopra citato processo di liberalizzazione dell’offerta dei servizi di trasporto ferroviario, si prevede un ulteriore intensificarsi delle richieste di capacità, in particolare per il segmento trasporto passeggeri;
- ferma restando la citata normativa supranazionale e nazionale posta a presidio dell’esercizio equo, trasparente e non discriminatorio delle “funzioni essenziali” dei gestori delle infrastrutture ferroviarie in esercizio, di cui alla citata direttiva 2012/34/UE, le misure regolatorie per l’accesso all’infrastruttura ferroviaria nazionale, introdotte con la delibera n. 70/2014, potrebbero risultare necessitanti di aggiornamenti per facilitare un accesso pienamente contendibile e non discriminatorio al mercato dei servizi di trasporto ferroviario in ragione dell’evoluzione, anche prospettica, delle dinamiche di mercato, assicurando, da un lato, l’abbattimento delle barriere all’accesso al mercato da parte dei nuovi richiedenti capacità e, dall’altro, la mitigazione degli effetti della saturazione di

un numero significativo di tratte della infrastruttura ferroviaria nazionale, con conseguente degrado dei livelli complessivi di prestazione dei servizi resi all'utenza;

RILEVATA l'opportunità, al fine di analizzare gli effetti prodotti dall'intervento regolatorio di cui alla delibera n. 70/2014, nonché di individuare gli eventuali correttivi da apportarvi, di avviare la verifica di impatto della regolazione introdotta con tale delibera;

RITENUTO congruo che l'indicata verifica di impatto della regolazione si concluda entro il termine del 31 marzo 2025;

su proposta del Segretario generale

DELIBERA

1. di avviare, per le motivazioni espresse in premessa che si intendono qui integralmente riportate, la verifica di impatto della regolazione introdotta con la delibera n. 70/2014 del 31 ottobre 2014, da concludersi entro il 31 marzo 2025;
2. il responsabile della verifica di impatto della regolazione di cui al punto 1 è la dott.ssa Cinzia Rovesti; indirizzo di posta elettronica certificata (PEC): pec@pec.autorita-trasporti.it, telefono 011.19212521;
3. la presente deliberazione è pubblicata sul sito *web* istituzionale dell'Autorità.

Torino, 6 febbraio 2025

Il Presidente
Nicola Zaccheo

(documento firmato digitalmente
ai sensi del d.lgs. 82/2005)